NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

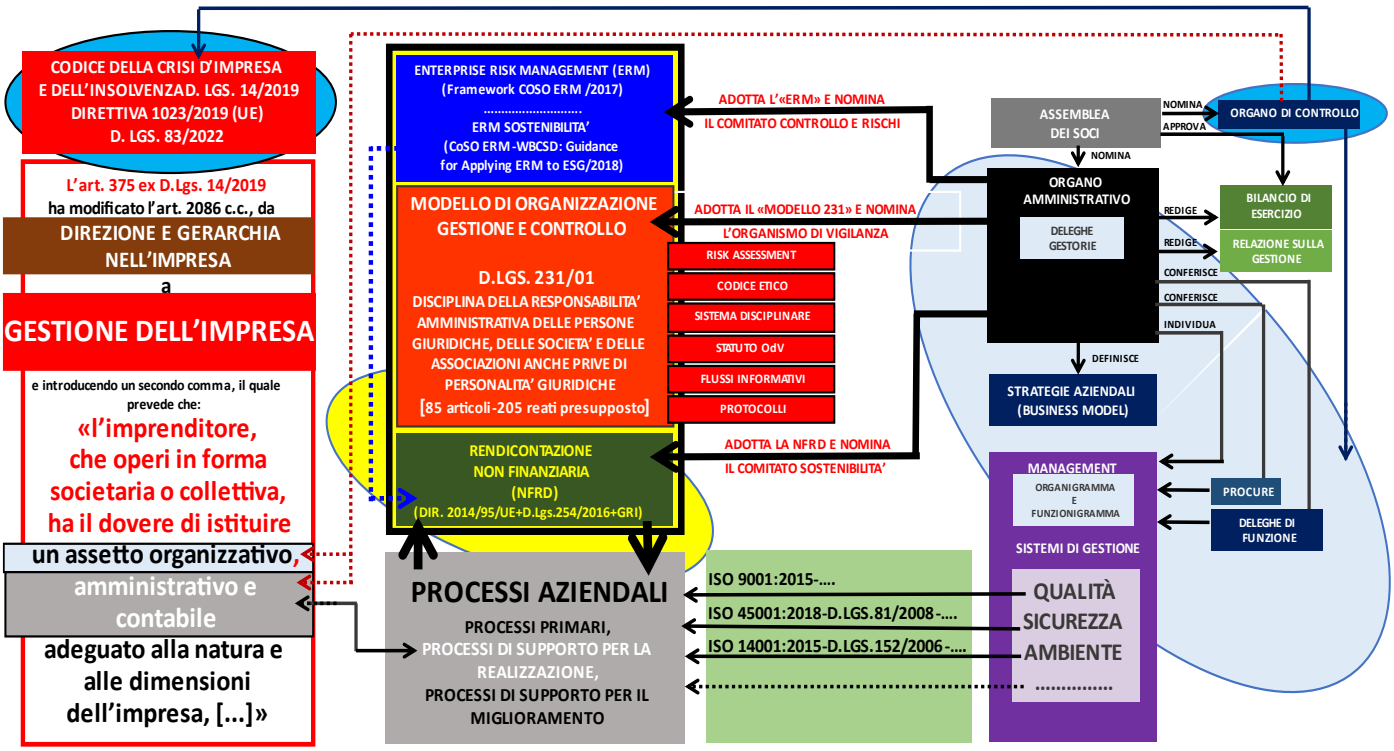
Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

COME REDIGERE IL REPORTING AZIENDALE PER DOCUMENTARE LA SOSTENIBILITA' D'IMPRESA

COME SVILUPPARE UNA CREAZIONE DI VALORE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PERIODO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 2023 AL 2025

1. INTRODUZIONE

La rendicontazione non finanziaria (Non Financial Reporting Directive-NFRD), che è conosciuta anche come "Dichiarazione Non Finanziaria" (DNF), è uno dei tre strumenti operativi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per rendere efficiente la gestione del governo di una impresa.
Gli altri due strumenti operativi sono costituiti dall'Enterprise Risk Management (ERM/2017 e ERM to ESG/2018) e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo come da D. Lgs. 231/01 (MO231) che è rappresentato nello schema "VISIONE OLISTICA DI UNA IMPRESA" (evidenziata in giallo). Tale "VISIONE" consente anche una rappresentazione dell'impatto della Corporate Governance intesa come insieme degli strumenti e delle regole che disciplinano la gestione e la direzione dell'impresa. Tutto questo per creare valore in una prospettiva di medio e lungo termine, per minimizzare i rischi a cui è esposta l'impresa e per equilibrare gi interessi di tutti gli stakeholder.



VISIONE «OLISTICA» DI UNA IMPRESA

DISPIEGARE LA «COMPLICATEZZA» ORGANIZZATIVA Dott. Ing. Giorgio GAETANI

NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

2. DALLA NFRD ALLA CSRD

Il 16.12.2022 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2022/2464/UE relativa alla rendicontazione societaria sulla sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive-CSRD) che dovrà essere recepita entro il 06.07.2024.

Nell'ottica del miglioramento della Direttiva 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione non finanziaria (Non Financial Reporting Directive-NFRD), che per le PMI rimarrà in vigore almeno fino all'esercizio finanziario 2025, la CSRD estende l'obbligo di applicazione a tutte le PMI dell'UE quotate in mercati regolamentati. Per le PMI dell'UE non quotate permarrà la volontarietà così come adesso nel caso della NFRD che è anche richiamata dall'art. 7 ex D.Lgs. 254/206 (dichiarazione non finanziaria volontaria conforme).

L'art.7 ex D.Lgs. 254/2016 specifica le modalità di redazione della DNF (art.3 se su base individuale e art. 4 se su base consolidata) tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa.

La CSRD richiederà l'audit dei dati e delle informazioni rilevate, introdurrà obblighi di rendicontazione più dettagliati, imporrà la redazione della rendicontazione nella relazione sulla gestione e la scrittura nel formato elettronico di comunicazione, nonché imporrà che sia soggetta all'attestazione di conformità da parte dei revisori legali o dei prestatori indipendenti di servizi di attestazione.

Il passaggio dalla NFRD alla CSRD si è reso necessario per rispondere ad una crescente domanda di dati e informazioni non finanziarie proveniente da investitori e da altri stakeholder. Per rendere i dati e le informazioni non finanziarie sufficientemente comparabili e affidabili si opererà attraverso "Standard di Rendicontazione UE" sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Tali standard prendono il nome di ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e costituiranno la base per la divulgazione di tutti i dati e le informazioni rilevanti riguardanti impatti, rischi e opportunità in relazione a questioni ambientali, sociali e di governance.

NFRD → **CSRD**

NON FINANCIAL REPORTING DIRECTIVE

DIRETTIVA 2014/95/UE
«DIRETTIVA RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA»
che modifica la
DIRETTIVA 2013/34/UE
«…relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese,…»
e che è stata recepita dal
D. Lgs. 254/2016
«…attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni…».

CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE

DIRETTIVA 2022/2464/UE
«DIRETTIVA RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE SOCIETARIA SULLA SOSTENIBILITA'»
che modifica:
DIRETTIVA 2013/34/UE,
«…relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese…»,
DIRETTIVA 2004/109/CE,
«…armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato…»,
DIRETTIVA 2006/43/CE
«…relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati…»
REGOLAMENTO (UE) n.537/2014
«…sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico…».

NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

Il passaggio dalla NFRD alla CSRD si è reso inoltre necessario per fornire ad investitori ed altri stakeholder obblighi di audit al fine di garantire che le informazioni riportate siano accurate ed affidabili. Un altro elemento di passaggio è costituito dall'estensione dell'ambito soggettivo ad ulteriori soggetti rispetto a quelli previsti dalla stessa NFRD per garantire uniformità di rendicontazione nella catena di fornitura.

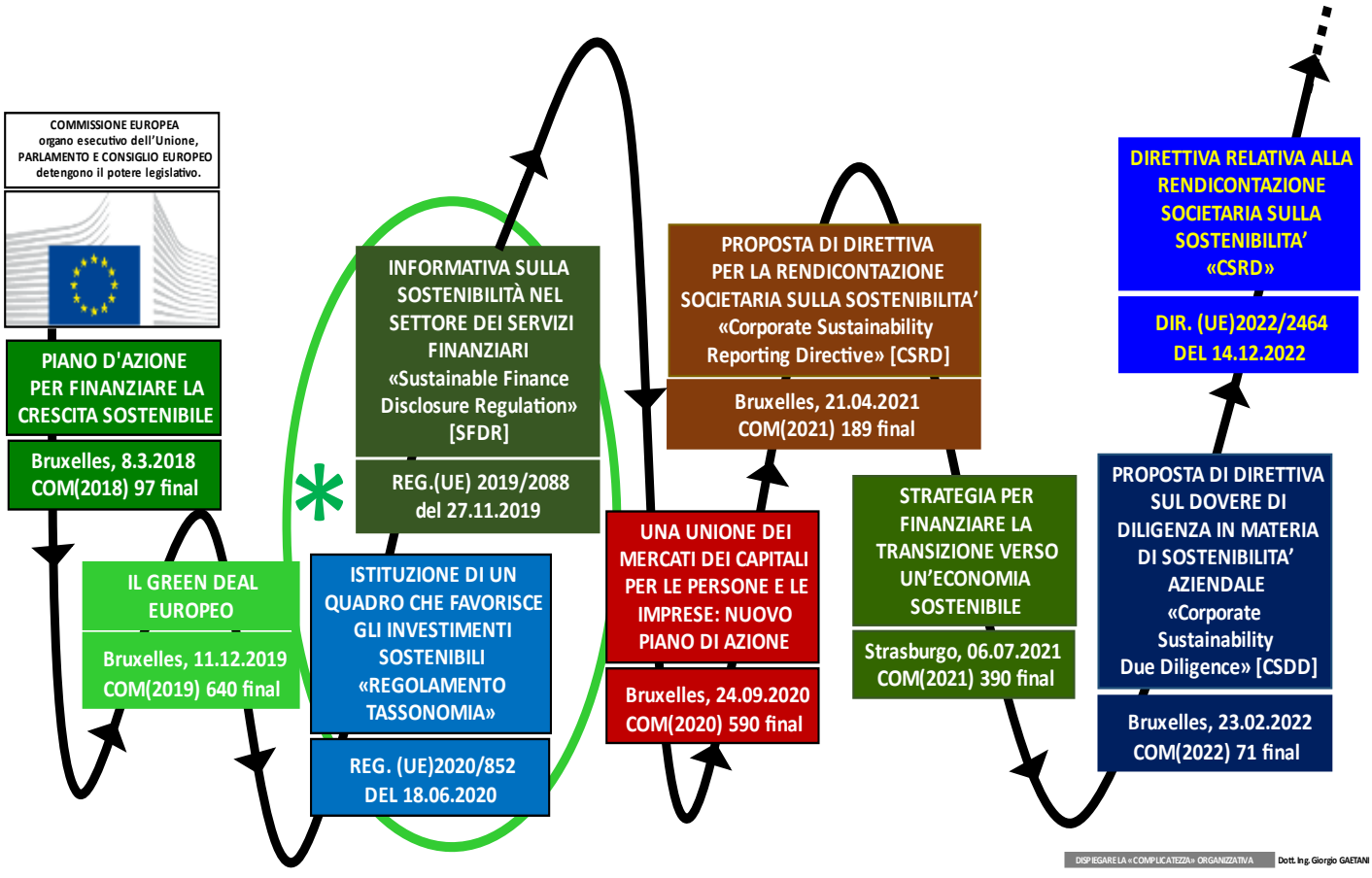
Il passaggio dalla NFRD alla CSRD si è infine reso necessario per assicurare un allineamento con il quadro regolamentare della Unione Europea ed in particolare con il Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation–SFDR) e con il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento TASSONOMIA) che contribuiscono ad assicurare l'attuazione del "Green Deal Europeo".

I nuovi e più sfidanti obiettivi introdotti nel 2019 per la riconversione dell'intera economia dell'Unione verso modelli produttivi a impatto zero entro il 2050, ha comportato la necessità di rivedere la struttura portante del Piano di azione per la Finanza Sostenibile. Nel luglio 2021 la Commissione Europea ha emanato la nuova strategia in materia di Finanza Sostenibile [COM (2021) 390 final].

L'applicazione della CSRD alle PMI, richiede la pubblicazione di atti delegati, come indicato dall'art. 29-quater della Direttiva 2022/2464/UE che così recita:

"...PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. Entro il 30 giugno 2024 la Commissione adotta, conformemente all'art.49, atti delegati che integrano la presente direttiva per introdurre principi di rendicontazione di sostenibilità proporzionati e pertinenti alle capacità e alle caratteristiche delle piccole e medie imprese e alla portata e alla complessità delle loro attività. Tali principi di rendicontazione di sostenibilità specificano per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, punto 1), lettera a), le informazioni da comunicare a norma dell'art. 19 bis, paragrafo 6"

Occorre ricordare che i principi di rendicontazione di sostenibilità applicabili alle PMI costituiranno un riferimento per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione degli obblighi introdotti dalla CSRD per quanto riguarda il livello di informazioni sulla sostenibilità che esse potrebbero ragionevolmente richiedere alle PMI che siano fornitrici o clienti nella catena di valore di tali imprese.



NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA SOSTENIBILITA' D'IMPRESA

In attesa dell'applicazione della CSRD alle PMI, è indispensabile una sensibilizzazione del Consiglio di Amministrazione sui temi della sostenibilità d'impresa, nonché l'avvio di una progettazione e di una specifica documentazione della "RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA" conforme alla Direttiva 2014/95/UE (NFRD). (*)

La Direttiva 2014/95/UE modifica la Direttiva 2013/34/UE *"...relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese,..."* ed è stata recepita dal D.Lgs.254/2016 *"...attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [...] recante modifica della direttiva 2013/34/UE..."*.

L'obiettivo della NFRD e della CSRD è quello di dare ai dati e alle informazioni di carattere non finanziario uno stato comparabile a quello di carattere finanziario sino a prevedere, nel caso della CSRD, un livello di attestazione analogo sia per l'informativa finanziaria che la rendicontazione di sostenibilità così come previsto dalla direttiva modificativa(UE) 2022/2464.

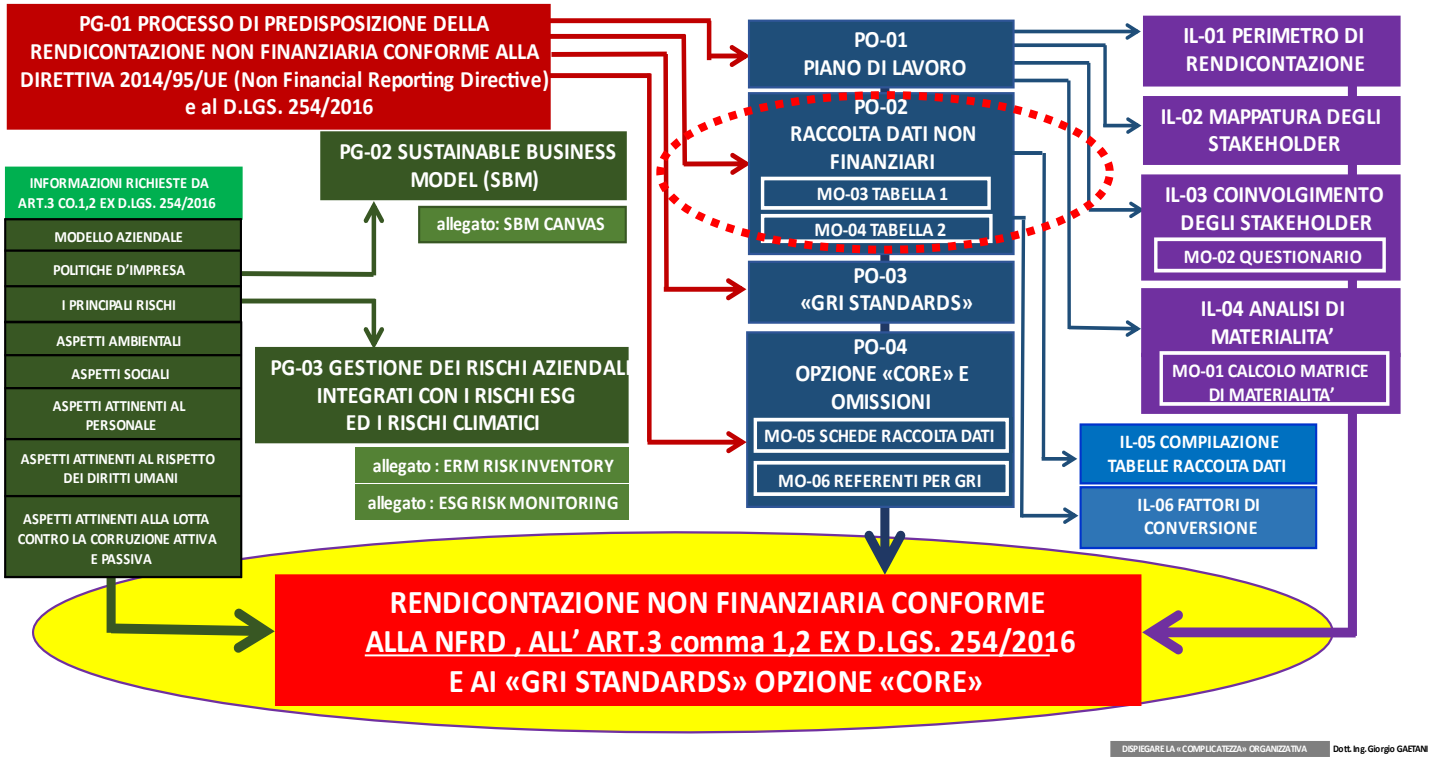
Questo impone alle PMI di avviare al loro interno un cambiamento culturale per la *"raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie"* necessario a garantire le stesse caratteristiche qualitative della informativa finanziaria.

Attualmente, nella struttura documentale a supporto della redazione della "Rendicontazione non finanziaria", abbiamo previsto una PROCEDURA OPERATIVA (PO-02) e alcune ISTRUZIONI DI LAVORO (IL-05 e IL-06) per formalizzare la metodologia da utilizzare necessaria ad individuare, gestire, archiviare e comunicare i dati non finanziari, complessi e compositi, nell'ambito della specifica realtà aziendale di rendicontazione.

Tale procedura viene altresì utilizzata per la formazione continua degli operatori addetti alla raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie.

Si ricorda che l'efficacia della rendicontazione, finanziaria e non finanziaria, è determinata dalle principali caratteristiche qualitative dell'informativa che dovrà/potrà essere verificata o dai revisori legali o dai prestatori indipendenti di servizi di attestazione.

(*) PROGETTAZIONE DELLA STRUTTURA DOCUMENTALE A SUPPORTO DELLA NFRD E DEL D. LGS. 254/2016



DISPIEGARE LA «COMPLICATEZZA» ORGANIZZATIVA Dott. Ing. Giorgio GAETANI

NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

4. LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA INFORMATIVA (FINANZIARIA E NON FINANZIARIA)

Tali caratteristiche sono definite sia come "FONDAMENTALI" [significatività e rappresentazione fedele dei dati (neutralità, completezza, assenza di errori significativi)] che come "MIGLIORATIVE" [comparabilità, tempestività, verificabilità e comprensibilità].

Le principali caratteristiche qualitative dell'informativa (dati e informazioni) sono direttamente correlate ai controlli svolti su di essa. I dati e le informazioni sulle prestazioni ambientali, sociali e di governance nonché sull'impatto del clima, sono rilevati, gestiti, archiviati e comunicati diversamente dai dati economico-finanziari che sono espressi in grandezze monetarie e che presentano altri livelli di responsabilità e controllo. I dati non finanziari sono complessi e compositi in relazione non solo al tipo di impresa ma anche in relazione alla loro specificità e alla loro origine. Anche per questo motivo è necessario documentare sia la modalità di rilevazione che i livelli di controllo (implementando un sistema di controllo interno), lasciando traccia dei referenti operativi e di come è stata rilevata, elaborata e controllata la grandezza in esame.

Anche nel settore delle PMI è quindi necessario istituire un sistema di controllo interno sui dati e sulle informazioni «non finanziarie» o su quelle di «sostenibilità'» in modo che ciascuno dei dati e delle informazioni stesse possa dimostrare di avere una origine, di aver subito una verifica e una validazione finale così come per i dati economico-finanziari e in modo da definire una *accountability* degli stessi.

Questo modo di operare, avviato nella «Rendicontazione non finanziaria», anticipa quanto richiesto anche dalla «direttiva modificativa» pubblicata come «Direttiva 2022/2464/UE» relativa alla «Rendicontazione societaria sulla sostenibilità». Tale direttiva prevede la redazione della "Rendicontazione" in una apposita sezione della relazione sulla gestione , scritta nel formato elettronico di comunicazione (XHTML) e con opportuna «marcatura» e «indicizzazione» (XBRL) dei temi di sostenibilità, nonché soggetta all'attestazione di conformità da parte dei revisori legali o dei prestatori indipendenti di servizi di attestazione.

Le procedure predisposte per la «Rendicontazione non finanziaria» secondo la NFRD sono valide per dimostrare la qualità della rilevazione e dei controlli effettuati anche per la futura CSRD assumendo quindi il ruolo di strumenti in grado di facilitare la transizione normativa dalla NFRD alla CSRD valorizzando la struttura documentale già formalizzata.

5. VANTAGGI PER UNA PMI CHE RENDICONTA VOLONTARIAMENTE DATI E INFORMAZIONI NON FINANZIARI

I vantaggi dell' adozione della «rendicontazione non finanziaria» volontaria conforme per le piccole e medie imprese (PMI) sono molteplici:

1. Incentiva a considerare gli aspetti finanziari dell'impresa in stretta correlazione con quelli ambientali, sociali e di governance nonché con gli aspetti relativi al clima.

2. Accresce la capacità delle PMI di adattarsi ai cambiamenti e di anticiparli attraverso l' attività di coinvolgimento dei diversi stakeholder, favorendo altresì il raggiungimento del successo sostenibile.

3. Consente di rivedere ed evolvere il processo di rendicontazione con un impatto positivo verso gli stakeholder interni (azionisti e dipendenti) ed esterni (clienti, fornitori, istituti finanziari, comunità locali,…).

Nell'ambito di questi vantaggi si evidenziano anche benefici come lo sviluppo di una catena di valore sostenibile (sia come fornitore che con i propri fornitori), il miglioramento dell'immagine e della reputazione d'impresa, una migliore capacità di attrarre e fidelizzare le persone con le giuste competenze, un migliore accesso al mercato del credito nonché alle risorse finanziarie, una gestione e mitigazione dei rischi (finanziari e non finanziari) attraverso lo strumento dell' «enterprise risk management» (ERM), ed infine agevolazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione.

AD OGGI SONO INOLTRE PRESENTI ALCUNE MISURE "PREMIALI" PER LE PMI CHE PRESENTANO UNA "RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA VOLONTARIA CONFORME" (ART.7 D.LGS. 254/2016).
TALI MISURE PREMIALI SONO COSTITUITE DA:

1. Punteggio aggiuntivo per chi ha presentato o si impegni a presentare una DNF volontaria ai sensi dell'art.7 D.Lgs. 30 dicembre 2016 n.254 (Legge 29.07.2021 n.108 TITOLO IV CONTRATTI PUBBLICI Art.47);

2. FINANZIAMENTO PUBBLICO Avviso pubblico ISI-INAIL 2021 "…finanziabili […] i modelli […] funzionali […] necessari ad adempiere agli obblighi di informativa non finanziaria previsti dal D.Lgs. 254/2016 e dalla Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014…"

NOTIZIE

N. 01 **31 GENNAIO 2023**

Aggiornamenti normativi, tecnologici e organizzativi per il miglioramento della governance e del sistema di gestione.

6. PROPOSTA OPERATIVA DEL GRUPPO 2G

Il GRUPPO 2G S.r.l., solution provider torinese, è una "impresa della conoscenza e di servizi innovativi" che opera dal 1988 a supporto di imprese industriali, commerciali e di servizi. Con i suoi 12 esperti fornisce consulenza per la progettazione e documentazione dei Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia, Anticorruzione,…), dei Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs.231/01, dell'Enterprise Risk Management, della trasformazione digitale delle imprese, della conformità alle norme giuridiche europee, della marcatura CE dei prodotti,…..

Dal 2021 il GRUPPO 2G ha sottoscritto un accordo di collaborazione con CROWE BOMPANI S.p.A. con l'obiettivo di presentarsi al mercato come gruppo di professionisti integrato ed organizzato in grado di offrire una ampia gamma di servizi per soddisfare le esigenze delle Aziende-Clienti.

CROWE BOMPANI S.p.A. è una società di auditing e consulenza appartenente al network internazionale CROWE GLOBAL. La società, in Italia, conta su circa 150 addetti distribuiti nell'HQ di Milano e negli altri uffici di Torino, Brescia, Padova, Genova, Pisa e Roma.

Inoltre nell'ambito delle iniziative culturali promosse dal Gruppo 2G per il 2023, per festeggiare i suoi 35 anni di attività , è stata inserita anche una ATTIVITÀ GRATUITA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER I COMPONENTI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E PER I RESPONSABILI DI FUNZIONE AZIENDALI relativamente alla Rendicontazione non finanziaria e alla sua l'integrazione alle norme giuridiche europee relative alla FINANZA SOSTENIBILE, all'applicazione del DNSH (Do No Significant Harm), per finanziamenti da PNRR in corso, nonché alla evoluzione dalla NFRD alla CSRD.

7. TEAM "SOSTENIBILITA"

GIORGIO GAETANI-*SENIOR ASSOCIATE*

Progettista di Rendicontazioni non finanziarie ex D.Lgs. 254/2016 (NFRD), esperto di norme giuridiche europee per la Sostenibilità e l'evoluzione verso CSRD, progettista di MODELLI 231, Presidente e/o Componente di Organismi di Vigilanza, progettista di Sustainable Business Model (SBM) ed Enterprise Risk Management-Environmental Social Governance (ERM-ESG), progettista di Sistemi di Gestione, progettista di Rapporti sul Capitale Intellettuale, esperto di Direttive Prodotto (marcatura CE), Innovation Manager qualificato dal MISE.
Laurea in Ingegneria Aeronautica.
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino

E-mail **g.gaetani@gruppo2g.com** Mobile **+39 348 826 6294**

GIOVANNI GAETANI-*SUPERVISOR*

Corporate Strategy, Compliance e Risk Management, implementazione e aggiornamenti Modello 231/01, esperto di Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ex D.Lgs. 254/2016, progettista di Sustainable Business Model (SBM) ed Enterprise Risk Management-Environmental Social Governance (ERM-ESG),
verifiche ITGC (Information Technology General Controls) per imprese manifatturiere e di servizi,
consulente di Sistemi di Gestione Aziendale secondo le norme ISO/IEC.
Laurea Magistrale in Economia e Direzione delle Imprese.

Email **g.gaetani@crowebompani.it** Mobile **+39 346 861 5226**

FABIO GRIMALDI-*CONSULTANT*

Consulente per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), consulente per la redazione dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, consulente di Sistemi di Gestione Aziendale (ISO 9001 e ISO 27001), consulente per l'applicazione della protezione dei dati personali secondo il Regolamento (UE) n.679/2016 (GDPR-General Data Protection Regulation), consulente per il supporto giuridico-amministrativo.
Laurea in Diritto Amministrativo

Email **f.grimaldi@gruppo2g.com** Mobile **+39 349 075 9440**

Se volete fissare un appuntamento con il nostro TEAM SOSTENIBILITA' per una attività di info-formazione GRATUITA sugli aspetti di progettazione della "RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA "ex Direttiva 2014/95/UE recepita dal D.Lgs.254/16 e/o sugli aspetti della FINANZA SOSTENIBILE alle imprese e/o sulla Rendicontazione societaria sulla sostenibilità (CSRD) e/o sugli adempimenti per il DNSH (Do No Significant Harm) e/o sulla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) e/o sul rapporto Sostenibilità e Governance, potete contattare il ns. Ufficio Marketing: Sig.ra Cristina Gagliardo
Tel. 011 5620022
c.gagliardo@gruppo2g.com